

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Scandola Alessio di Zevio (VR). Avviso di pubblicazione.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota dell'11/11/2015, acquisita al protocollo regionale n. 472396 del 19/11/2015, la Ditta Scandola Alessio di Zevio (VR) ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale di pertinenza idraulica, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Zevio (VR), della superficie complessiva di ha 3.90.00, da adibire ad uso agricolo - orto a pieno campo, catastalmente non censita a fronte dei mappali privati di cui al foglio 3, mappali n. 2, 3, 87, 88 (tra gli stanti 22 e 25), manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno oggetto di concessione;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Verona nell'adunanza del 28/03/2014, con voto n. 54;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Zevio (Vr), della superficie di ha 3.90.00, non censita catastalmente, posta a fronte dei terreni privati della ditta richiedente, censiti catastalmente al foglio 3, mappali n. 2, 3, 87, 88 da adibire ad uso agricolo - orto a pieno campo, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di €. 1.594,50 (euro millecinquecentonovantaquattro/50), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. per informazioni è possibile contattare l'Arch. Stefania Emiliani, responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali al n. 045/8676508.

INVITA

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso**, quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo